

«D al 30 aprile l'intera giunta regionale e la presidente Renata Polverini si impegneremo per far diventare Gaeta e lo Yacht Med Festival l'ombelico del Mediterraneo, punto d'incontro per tutti i paesi che affacciano sul «Mare Nostrum». Venerdì in giunta abbiamo approvato una serie di iniziative, in vista dell'edizione del 2013». Lo ha dichiarato ieri mattina durante il primo forum nazionale dell'economia del mare Stefano Zappalà, assessore al turismo della regione Lazio. Se la direttiva europea indica la scadenza perentoria delle concessioni demaniali al 31 dicembre 2015, Zappalà pensa di renderle ventennali, per garantire chi investe ed un equo indennizzo in caso di fuoriuscita dell'imprenditore. Sono 124 i campeggi sotto sequestro o osservazione, mentre è cambiata la normativa per i piani spiaggia e sta per andare in giunta il nuovo sistema dei porti. «Ma l'iva - ha concluso - deve scendere sotto il 10%, come in molti paesi dell'unione europea». Gli incentivi potrebbero arrivare anche dal cambiamento dello status giuridico delle concessioni balneari e della nautica da diporto. «Lo strumento concessorio ha fatto il suo tempo - ha detto Giuseppe Greco, responsabile di gabinetto intervenuto in vece del ministro al turismo Piero Gnudi - occorrono altri istituti di diritto privato. La concessione è una forma che si basa sull'attività, i diritti demaniali devono essere ricondotti nell'ambito dei diritti patrimoniali». Ma gli investimenti nell'economia del mare sono legati alla fiducia degli imprenditori.



Da sinistra Renato Mannheimer, Vincenzo Zottola e l'assessore regionale al Turismo Stefano Zappalà

«Grazie all'Ymf Gaeta diventerà l'ombelico del Mediterraneo»

ditori. Piuttosto negativa, a giudicare dall'indagine commissionata all'Ispo su un campione di 100 imprese del settore, i cui risultati sono stati presentati e commentati ieri mattina direttamente dal professor Renato Mannheimer: per il 91% delle aziende il peggio della crisi non è ancora passato e per il 77% non si intravedono neppure segnali di ripresa. L'unica variabile economica positiva è la riduzione dell'inde-



bitamento, negative invece le altre, tra cui ordini e fatturato. Maggiore elemento di diffi-

coltà è considerata la pressione fiscale, mentre la strategia per uscire dalla crisi è affidata

al taglio dei costi e solo in piccola parte agli investimenti. Nel corso del convegno è intervenuto il segretario di stato alle infrastrutture della regione brasiliana di Santa Caterina, apripista di una missione in Brasile che coinvolgerà 300 imprenditori italiani. Sua intenzione è riprodurre la manifestazione in patria. In quella regione il pil crescerà quest'anno del 10 per cento.

Antonello Fronzuto